

In copertina  
Lino Dainese  
METTE A NUDO LA PASSIONE  
PER L'ARTE, RIVELANDO  
UNA VISIONE UMANISTICA  
DEL MONDO  
foto di Lorenzo Rui  
per Sei Magazine

  
**FourSquare**  
WEB 2.0 AIUTA I DETTAGLIANTI

  
**Ambiente**  
EOLICO: LA PALA DI STARCK

  
**Mode estreme**  
QUANDO LO SPORT VA OLTRE

  
**Viaggiare**  
TURISMO BELLO SE COMODO

  
**Cucina**  
RICETTE NEW GENERATION

**Tendenze**  
LA MODA ARRIVA DALLA  
STRADA GRAZIE AI BLOG

## ARTE E IMPRESA un binomio possibile

DAL RITRATTO DI LINO DAINESE UN VIAGGIO FRA I NUOVI MECENATI DELLA CULTURA  
di Simone Ariot

### COVER STORY

#### LUIGI E GIOVANNI BONOTTO PADRE E FIGLIO UNITI PER IL TERRITORIO

Giovanni Bonotto ne ha viste di tutti i colori. Da bambino era abituato a parlare con artisti come Yoko Ono, misurarsi con esponenti dell'arte Fluxus e sentir parlare critici e pensatori che arrivavano nella piccola Molvena ospiti del padre Luigi. È anche per questo che vuole investire sul territorio creando una condivisione ambientale, un motore generativo di cultura, che grazie all'acquisto del macello del Ponte Vecchio di Bassano del Grappa si trasforma da sogno a progetto. L'impegno e il credo di Luigi Bonotto confluiscono nel figlio e restituiscono alla cittadinanza una spinta per il dialogo culturale, per

la creazione di un mecenatismo che oltrepassa i confini dell'auto-referenzialità, divenendo un vero e proprio strumento a servizio della cultura, della popolazione, del territorio. Con il Macello e il progetto dell'architetto inglese David Chipperfield che vuole ridefinire Bassano del Grappa, si avrà una carta istituzionale per produrre cultura contemporanea, così come Fluxus dal '64 in poi ha creato una nuova arte contemporanea. Ad esempio attraverso la creazione di residenze e premi per artisti che arriveranno a Bassano da tutta Europa per studiare e organizzare workshop. Come nel rinascimento.

A destra, Luigi Bonotto  
GRANDI PERSONALITÀ CONTAMINANO IL MODO DI PENSARE E DI "INVESTIRE" NEL TERRITORIO.

In alto, il progetto dell'architetto David Chipperfield  
NELLA RIDEFINIZIONE DELLA CITTÀ DI BASSANO RIENTRA ANCHE PONTE VECCHIO



I fratelli Costantino e Giuseppe Vignato  
ENTRAMBI DENTISTI, ENTRAMBI APPASSIONATI D'ARTE

#### COSTANTINO E GIUSEPPE VIGNATO QUANDO L'ARTE AGGENDE LA CITTÀ

La fondazione Vignato nasce nel 2005 grazie alla grande passione per l'arte dei fratelli Costantino e Giuseppe Vignato, dentisti con l'ambizione di aiutare la loro città (Vicenza) a farsi riconoscere nel panorama artistico locale e nazionale, sostenendo concretamente gli artisti.

Per il 2011 la programmazione è ambiziosa e supportata da una struttura che prevede la collaborazione e la consulenza di specialisti del settore, per offrire anche al grande pubblico l'opportunità di avvicinarsi all'arte moderna. Il dialogo attivo con le Istituzioni pubbliche ha dato vita ad una rete sempre più fitta di interlocutori nazionali e internazionali. Obiettivo dichiarato, una sorta di sfida, è riuscire a coinvolgere il settore produttivo locale, aiutare una fertilizzazione incrociata del territorio. Magari attraverso progetti e mostre come quelle organizzate per l'artista Monica Marioni o Andrea Bianconi, due tra i venti autori che negli anni sono stati sostenuti dalla fondazione.